



PROVINCIA DI VERONA
Servizio Urbanistica

fascicolo n. 16011

Pagina 1/1

Al Comune di Castelnuovo Bariano RO
 (Capofila del PATI)

Alla Provincia di Rovigo

Alla Regione Veneto

Oggetto: Comunicazione del parere del Comitato Tecnico sulla proposta di accordo di copianificazione per il PATI tematico della Banchina Fluviale di Torretta.

Si trasmette per il seguito di competenza il parere del Comitato Tecnico Provinciale n. 2 del 21/02/2017 sulla proposta di accordo di copianificazione.

Cordiali saluti.

Il Funzionario P.O. delegato

Arch. Graziano Scarsini

Ufficio responsabile del procedimento escluso l'atto finale

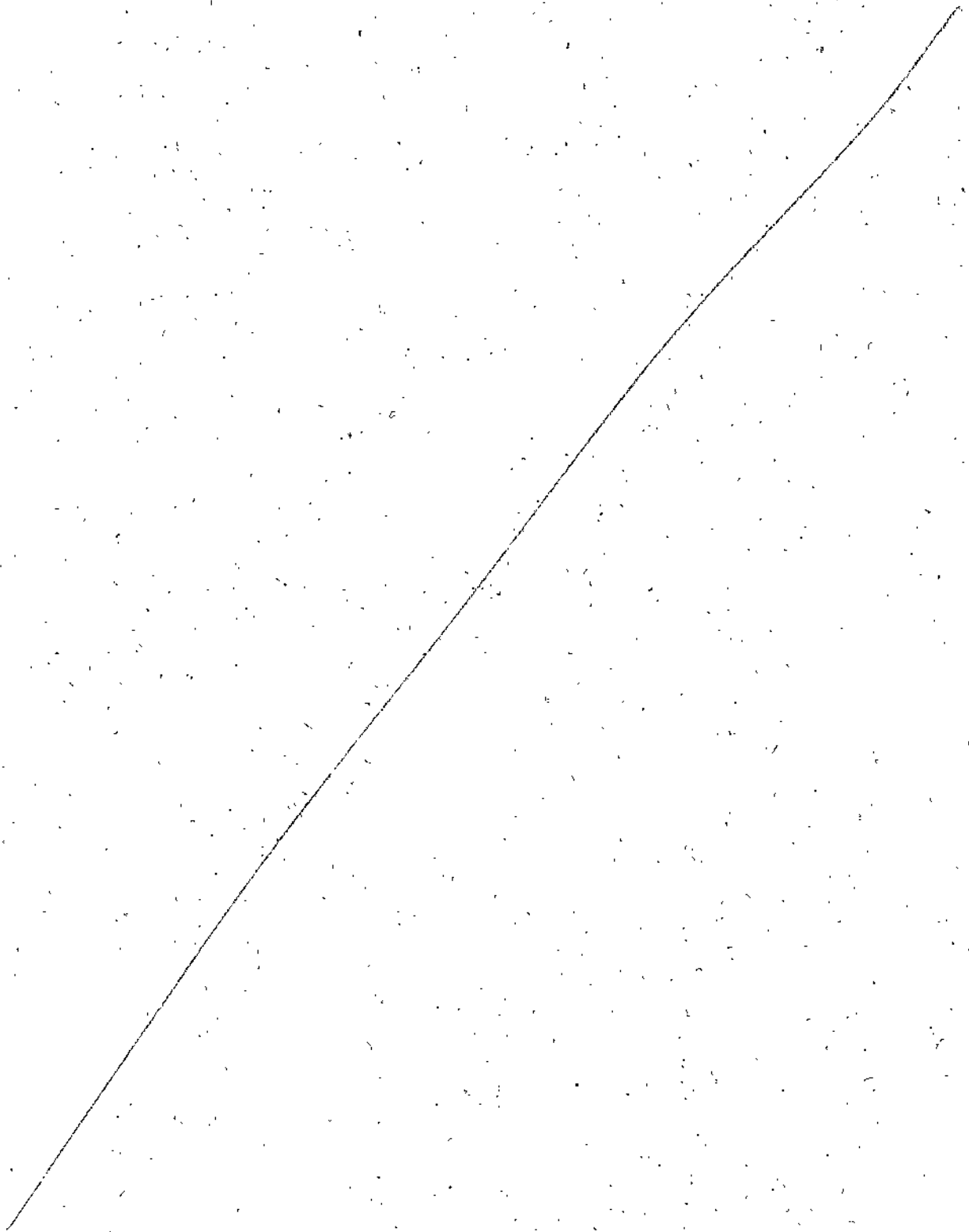
Servizio Urbanistica (0722)

indirizzo Via delle Franceschine 10 - 37122 Verona
 responsabile Graziano Scarsini
 telefono e fax 0459288321 - 0459288320
 e-mail Graziano.scarsini@provincia.vr.it
 web Www.provincia.vr.it

rif. protocollo n. 11299 del 09/02/2017
 allegati n. 1_ parere CTP 2/2017
 codice fiscale 00654810233
 partita IVA 00654810233
 Versione mod. 10/03/17

Codice mod.

file 20170310 lettera parere CTP su proposta
 Accordo.odt





PROVINCIA DI VERONA

COMITATO TECNICO PROVINCIALE

Parere numero 2 del 21 febbraio 2017

Oggetto: Parere del Comitato Tecnico Provinciale sulla proposta di accordo di copianificazione per il PATI tematico della Banchina Fluviale di Torretta.

PARERE: Il Comitato, esaminata la relazione istruttoria nella riunione odierna, posta agli atti, esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla sottoscrizione del PATI in oggetto previo recepimento delle condizioni illustrate e riportate nel presente documento.

MOTIVAZIONE ISTRUTTORIA:

A seguito di precedenti incontri tra gli Enti Territoriali interessati, con lettera del 8/2/2017 il Comune di Castelnuovo Bariano, capofila del PATI tematico della Banchina Fluviale di Torretta, ha trasmesso lo schema di accordo di copianificazione, finalizzato a raccogliere eventuali osservazioni in merito.

Premesso che la Provincia di Verona è temporaneamente depositaria delle opere realizzate composte dalla struttura portuale fluviale, avendone gestito la realizzazione ed essendo tuttora in corso le operazioni di consegna al legittimo proprietario che sarà il Demanio dello Stato; dalla risagomatura degli argini fluviali e dello specchio d'acqua, ambito del Demanio fluviale, dalla viabilità di collegamento delle opere con la strada provinciale numero 47, ambito da trasferire al Comune di Legnago secondo precedenti accordi; dal ponte di attraversamento della Fossa Maestra, da assoggettare a canone concessorio nei confronti del Comune di Legnago secondo le modalità indicate dal Genio Civile; come dettagliatamente riportato nel verbale della riunione svolta in Provincia di Verona il 9 febbraio 2017 alla presenza dei vari uffici che si sono occupati della realizzazione della Banchina Fluviale, conservata in atti.

Gli uffici attualmente competenti, hanno segnalato che le opere realizzate relative alla Banchina fluviale, hanno subito danneggiamenti e furti; pertanto la struttura si trova in stato di degrado e non può essere utilizzata senza il ripristino delle opere danneggiate o mancanti.

Osservazioni e condizioni alla sottoscrizione dello "SCHEMA DI ACCORDO DI PIANIFICAZIONE- per la redazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale tematico per la Banchina Fluviale di Torretta:

Si osserva che l'Accordo riguarda la redazione in forma concertata del Piano di Assetto Territoriale Intercomunale sui temi specifici del settore produttivo, infrastrutturale e turistico, meglio espressi Documento Preliminare adottato dalle singole amministrazioni comunali interessate.

Si rileva che la Provincia di Verona è tenuta a partecipare all'attività di copianificazione ai sensi dell'articolo 16 della LR 11/2004 in ragione della sua competenza in materia urbanistica, a seguito dell'approvazione del PTCP da parte della Regione Veneto avvenuto con DGR 236/2015.



PROVINCIA DI VERONA

COMITATO TECNICO PROVINCIALE

Parere numero 2 del 21 febbraio 2017

Si rileva che l'articolo 49 del vigente PTRC richiama l'esigenza che tutti gli interventi previsti dagli strumenti di pianificazione, qualora coinvolgano il demanio dello Stato sono oggetto di volta in volta, di previa intesa con l'Amministrazione demaniale.

Pertanto si ritiene necessario che venga acquisita la previa intesa o che la sottoscrizione dell'accordo di copianificazione, per quanto di competenza, venga fatta anche da parte del Demanio dello Stato.

Si rileva che il PTCP individua la zona relativa alla banchina fluviale di Torretta come area di rinaturalizzazione come disciplinato all'articolo 51 delle NT_PTCP, con indicazioni e prescrizioni relative alla conservazione delle caratteristiche naturali del territorio ivi indicate.

Si rileva che il PTCP individua la banchina fluviale quale struttura dedita al trasporto merci, si osserva che tra gli obiettivi del PATI viene indicato anche lo sviluppo turistico, si evidenzia come nel caso della Banchina Fluviale sia corretto programmare il solo uso produttivo, mentre le esigenze di sviluppare l'interscambio turistico tra viabilità e trasporti fluviali dovrà essere individuato in altri ambiti, salvaguardando le reciproche esigenze di funzionalità e sicurezza per gli utenti.

Considerato che l'accordo di copianificazione contempla l'esigenza di programmare l'adeguamento delle infrastrutture viarie esistenti, alcune di proprietà della Provincia di Verona, stante l'attuale situazione economica e normativa, si precisa che l'adesione all'accordo da parte della Provincia potrà avvenire alla sola condizione che ciò non comporti oneri economici a carico del proprio bilancio. Si esprime pertanto quale condizione necessaria per l'adesione all'Accordo, che tutti gli interventi e le opere che si renderanno necessari all'attuazione degli obiettivi del PATI, siano essi insistenti su aree appartenenti al demanio disponibile e/o indisponibile della provincia, dovranno essere programmati e disciplinati in modo da prevedere che il loro finanziamento, comprensivo degli oneri di futura manutenzione ordinaria e straordinaria, non sia in alcun modo posto a carico della Provincia di Verona.

Il Dirigente
Ing. Carlo Poli